X LEGISLATURA
III COMMISSIONE PERMANENTE
(Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, immigrazione, corregionali all'estero, previdenza complementare e integrativa)

Verbale n. **19**
Seduta del 18 febbraio 2009

		Presenti	Assenti
Giorgio VENIER ROMANO	Presidente	Sì	
Massimo BLASONI	Vicepresidente	Sì	
Sergio LUPIERI	Vicepresidente	Sì	
Franco DAL MAS	Segretario	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA		Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Paolo CIANI		Sì	
Franco CODEGA		Sì	
Pietro COLUSSI		Sì	
Ugo De MATTIA		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Bruno MARINI		Sì	
Paolo MENIS		Sì	
Annamaria MENOSSO		Sì	
Antonio PEDICINI		Sì	
Enore PICCO		Sì	
Stefano PUSTETTO		Sì	
Franco DAL MAS in sostituzione di Massimo BLASONI		Sì	
	TOTALE	17	

Il giorno 18 febbraio 2009, alle ore 10.00, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la III Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione di verbale di seduta precedente.

2. Esame delle seguenti proposte di legge:
a) proposta di legge n. 3:
"Norme per la riduzione dei tempi delle liste di attesa per prestazioni sanitarie"
(d'iniziativa del consigliere Asquini)
b) proposta di legge n. 44:
"Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale"
(d'iniziativa del consigliere Blasoni e altri).

(Presiede il Presidente VENIER ROMANO)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Sono le ore 10.30. Prima di iniziare i lavori, comunica che l'Ufficio di presidenza della III Commissione è stato invitato dall'assessore Kosic alla presentazione del Libro Verde sul futuro del sistema sociosanitario regionale, che si terrà il 26 febbraio p.v..

Non essendovi verbali in approvazione si passa direttamente al **punto 2 dell'ordine del giorno**.

Il PRESIDENTE comunica che l'assessore Kosic non può partecipare alla seduta, in quanto già impegnato in altra concomitante attività istituzionale. In sua vece è presente il dott. Giovanni Maria Farina, Responsabile di P.O. di gestione degli affari giuridici, amministrativi e legali a carattere generale e predisposizione di atti di alta amministrazione della Direzione centrale salute e protezione sociale.

Si procede quindi alla discussione generale sulle proposte di legge **n. 3** e **n. 44**.

Prende la parola il consigliere LUPIERI, che giudica inappropriata l'assenza dell'assessore competente, data l'importanza dell'argomento trattato e chiede di interrompere la seduta, rinviando l'esame delle proposte di legge in discussione. Nel merito afferma comunque che lo strumento più adeguato per intervenire su un problema di carattere amministrativo, come quello delle liste di attesa, è la delibera di Giunta, e non un atto legislativo, che ingessa il sistema. Ritiene inoltre opportuno dare attuazione al Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa 2006-2008, che affronta il problema in modo completo, coinvolgendo i cittadini, il CUP e gli attori della libera professione. Suggerisce quindi di procedere esaminando i risultati cui tale Piano ha portato, verificando attraverso l'Agenzia regionale della sanità i dati di interesse e, se del caso, intervenire nell'ambito del prossimo Piano sanitario regionale. Propone quindi un'audizione dell'Agenzia regionale della sanità, al fine di raccogliere tutte le informazioni utili e la relativa documentazione sulle liste di attesa in sanità. Ricorda che nel corso delle audizioni tenutesi sull'argomento è emersa una critica unanime alle proposte di legge e alla natura legislativa dello strumento che si vuole utilizzare per intervenire. Nello specifico fa presente che il Direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste, dott. Franco Zigrino, ha rilevato come la proposta di ampliare l'utilizzo delle strutture richieda un consequenziale incremento del personale tecnico e infermieristico, creando problemi concreti all'organizzazione ospedaliera. Il consigliere Lupieri prospetta, quale soluzione

più appropriata, il rivolgersi al privato, convenzionato e accreditato, che a pieno titolo fa parte del Sistema sanitario regionale e che va retribuito e messo in condizione di intervenire. Evidenzia l'esistenza di uno squilibrio tra la domanda di prestazione sanitaria, in continua crescita, e la relativa offerta, tale condizione richiede un intervento sull'appropriatezza della domanda stessa e rende inadeguato un intervento che si limiti all'offerta, determinando un incremento della spesa sanitaria. Spiega che il Partito democratico non presenterà emendamenti, in quanto le due proposte di legge riprendono pedissequamente quanto già previsto nel Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa, nei contratti dei direttori generali delle aziende, negli accordi dei medici e dei professionisti e in diverse delibere della Giunta regionale, che intervengono nel governo delle liste di attesa in modo puntuale e dettagliato. Chiede quindi alla maggioranza di riflettere e valutare l'appropriatezza dell'intervento.

Il consigliere CIANI osserva che i risultati finora raggiunti con gli atti della Giunta non possono ritenersi soddisfacenti, in quanto il problema dei tempi di attesa permane. Si è deciso quindi di costruire un percorso legislativo, la legge –spiega- è uno strumento più forte dell'atto amministrativo. Riconosce che parte delle norme emanate finora sono state disattese, e che va registrata, sul territorio regionale, una mappatura non omogenea, per cui si hanno realtà diverse nelle diverse Aziende sanitarie. Evidenzia infine l'importanza di immettere l'intero sistema sanitario in rete, consentendo a tutti gli attori dello stesso di accedervi.

La consigliera MENOSSO esordisce affermando che la presenza dell'assessore Kosic è necessaria e indispensabile, propone quindi di rinviare l'esame dell'articolato. Fa presente che il tema trattato è all'attenzione dei cittadini, i tempi di attesa infatti risultano importanti non solo per la tempestività della prestazione sanitaria, ma anche per il rapporto umano con il paziente. Ricorda che nel corso delle audizioni svolte sul tema è emersa la necessità di intervenire sulla domanda sanitaria, in quanto il semplice incremento dell'offerta non è economicamente sostenibile e non risolve il problema delle liste di attesa. Osserva che le proposte di legge in discussione limitano invece il loro intervento all'offerta non incidendo sulla domanda. Riprendendo quanto già evidenziato dal consigliere Lupieri, afferma che un intervento di natura legislativa non solo è inutile, ma porterebbe ad un ingessamento del sistema, poiché le liste di attesa si formano solo per alcuni particolari esami e cambiano nel tempo. Precisa poi che la Regione è già intervenuta sulla materia con la delibera n. 288, dd. 16.2.2007, che indica, in modo specifico e approfondito, i criteri cui le Aziende per i servizi sanitari devono attenersi e il cui contenuto è ripreso pedissequamente nelle proposte di legge in discussione. Ciò detto, chiede il ritiro di tali proposte e propone di procedere rivisitando la succitata delibera, rendendola più immediata e flessibile, attraverso atti amministrativi e non con legge. Osserva poi che il Libro verde verrà presentato senza il coinvolgimento di tutti i componente della III Commissione, non tenendo così in debita considerazione il ruolo che la Commissione stessa svolge. Chiude evidenziando che vi è una contraddizione tra la proposta di legge in esame e il Libro verde, in quanto quest'ultimo ha un capitolo dedicato alle liste di attesa, in cui tale problema viene attentamente valutato e viene indicata la strada per risolverlo.

Il consigliere CODEGA considera le proposte di legge pleonastiche, data l'esistenza della delibera n. 288, che già interviene sul problema delle liste di attesa. Ciò detto ritiene opportuno controllare, attraverso un monitoraggio, l'effettiva applicazione della suddetta delibera.

Il consigliere PUSTETTO stigmatizza a sua volta l'assenza dell'assessore Kosic e si dimostra contrariato dal mancato invito dei componenti della III Commissione alla presentazione del Libro

verde. Con riferimento alle proposte di legge in discussione, ne evidenzia l'inutilità, in quanto le stesse sono volte a regolare una materia già disciplinata. Afferma che una nuova legge non porterà alcun vantaggio e, probabilmente, sarà disattesa. Fa notare che un intervento di natura legislativa comporta una certa rigidità, non consente una flessibilità di intervento, ne tanto meno una rapida risoluzione degli errori che potrebbero insorgere nel tempo. Afferma poi che la problematica delle liste di attesa non si risolve incrementando l'offerta sanitaria, essendo invece necessaria una diversa gestione della stessa ed un controllo dell'appropriatezza della domanda di prestazioni.

A questo punto prende la parola il PRESIDENTE affermando che chiederà all'Assessore Kosic di estendere l'invito alla presentazione del Libro verde a tutti i componenti della III Commissione.

Il consigliere COLUSSI evidenzia che le audizioni hanno confermato la problematicità e la complessità del tema trattato. Afferma che le proposte di legge non dicono nulla di nuovo rispetto al Piano nazionale 2006/2008 e alla succitata delibera di Giunta. Ritiene quindi che intervenire in materia sia una scelta di natura meramente politica, e su tale piano considera opportuno esprimersi. Osserva che quotidianamente il problema dei tempi di attesa in sanità emerge tra i cittadini, ed anche nei media, tanto che ne viene data maggior importanza che alla qualità della prestazione. Inoltre il fatto che l'offerta di prestazione ha tempi lunghi nel sistema pubblico ed è invece immediata nel privato crea un senso di sfiducia nei cittadini verso il sistema sanitario. Riconosce la priorità e l'importanza dell'intervento pubblico e la necessità di dare al sistema sanitario regionale strumenti per migliorare la qualità dei servizi offerti, ritiene tuttavia possibile aumentare la collaborazione col privato, purché ciò avvenga all'interno di un piano preciso e le strutture private siano convenzionate e accreditate. Con riferimento alla natura dello strumento scelto per intervenire, ritiene necessario chiedere ai consiglieri di maggioranza di motivare la scelta di un progetto di legge e se tale predilezione sia determinata da una mancanza di fiducia in chi guida l'assessorato competente, che avrebbe tutti gli strumenti tecnici per intervenire in materia. Considera la proposte di legge in discussione un banco di prova, che permetterà di verificare se l'attuale maggioranza è in grado di passare dalle parole ai fatti, esprime in merito i propri dubbi, citando ad esempio di tale incapacità il fatto che non sia ancora stato nominato il Direttore centrale della Direzione salute e protezione sociale. Conclude invitando i colleghi della minoranza a migliorare il testo delle proposte in discussione.

Il consigliere BLASONI contesta l'affermazione per cui "non serve una legge". Afferma che tale pensiero non è corretto e dipende da una concezione "Illyana", in forza della quale le leggi sono mere dichiarazioni di principio, attuate con regolamenti ed atti amministrativi. Pur considerando opportuna la procedura della delegificazione, osserva però che, per quanto riguarda le liste di attesa, le disposizioni previste sono rimaste inattuate e le delibere di Giunta sono risultate inefficaci. Precisa poi che la proposta di legge presentata rivaluta il ruolo del Consiglio regionale, non solo meramente legislativo, ma anche di controllo, prevedendo che ogni tre mesi si proceda ad una valutazione degli effetti della legge attraverso un apposito monitoraggio. Riconosce la necessità di intervenire sia nei confronti dei direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari che non raggiungono determinati obiettivi, incidendo sulla premialità prevista per gli stessi; sia nei confronti degli utenti del sistema sanitario che non si presentano alle visite, statuendo che il cittadino che non si presenta -esclusi i casi di reale impossibilità- debba comunque pagare la prestazione. Riconosce la necessità di intervenire con uno strumento di natura legislativa, che riprende i contenuti della succitata delibera di Giunta, non per sfiducia nei confronti dell'assessorato competente, ma per affermare con maggior forza determinate prescrizioni.

Chiede quindi alla minoranza di collaborare presentando emendamenti, che possano portare ad un miglioramento del testo e di riconoscere il raggiungimento del risultato prospettato se si otterrà una riduzione almeno del 5% delle liste di attesa. In mancanza del raggiungimento di tale obiettivo, lui stesso riconoscerà l'insuccesso della scelta fatta. Con riferimento al fatto che sono state presentate due proposte di legge, osserva che le stesse possono essere integrate e propone di utilizzare il testo della proposta di legge n. 44 quale testo base.

Il consigliere MENIS sottolinea che attualmente si è in presenza di situazioni di consumismo sanitario, in cui i medici di medicina generale sono sempre più figure impiegatizie, anziché figure che curano i pazienti. Sostiene che il problema delle liste di attesa va affrontato attraverso l'informazione e l'educazione dei cittadini, l'aggiornamento e la formazione dei medici, in quanto solo un lavoro puntuale può dare un risultato serio; la chiave sta proprio nel coinvolgimento dei diversi soggetti del sistema. Afferma che bisogna intervenire non con uno strumento legislativo, ma con un atto amministrativo, che può essere modificato in progress. Precisa che la responsabilizzazione non si ha con l'obbligo di fare, ma con la condivisione del progetto, quindi introdurre per legge questa responsabilizzazione non è condivisibile. Conclude sottolineando l'inopportunità dell'assenza dell'assessore Kosic.

Il consigliere ASQUINI ritiene che è estremamente grave negare l'utilità di una legge per risolvere il problema delle liste di attesa, che è reale ed è fortemente sentito dalla cittadinanza. Quindi è doveroso intervenire. Condivide il testo della proposta di legge n. 44, ma considera che lo stesso va risistemato, in quanto non risolve il problema dei picchi di richiesta di prestazione. Ritiene necessario prevedere un sistema straordinario per risolvere i problemi "eccezionali", che riguardano casi limitati –circa il 20% degli esami. Propone quindi di procedere con la stesura di un testo unificato, partendo dalla proposta di legge n. 44 cui sostituire l'articolo 10 con quanto previsto dalla proposta di legge n. 3, in modo da creare un quadro capace di risolvere anche le situazioni di picco.

Il consigliere PUSTETTO afferma che nessun consigliere dell'opposizione ha mai negato l'esistenza del problema delle liste di attesa. Si dichiara d'accordo con l'informatizzazione del sistema sanitario prevista nella proposta di legge n. 44, ma evidenzia la necessità di formare personale a ciò dedicato, evitando di trasformare i medici di medicina generale in burocrati.

A questo punto, terminati gli interventi, il PRESIDENTE sospende la seduta. Sono le ore 13.00.

La seduta riprende alle ore 14.45.

Il PRESIDENTE si augura di arrivare ad una soluzione condivisa tra le due proposte di legge.

Il consigliere LUPIERI afferma che i componenti del Partito Democratico sono pienamente consapevoli dell'importanza del tema in discussione, ma considera impossibile procedere all'esame dell'articolato senza la presenza dell'assessore Kosic, che ha piena competenza in materia. Evidenzia il bisogno di raccogliere ulteriori dati e informazioni, considerando insufficienti quelli finora illustrati dal consigliere Blasoni. Formalizza quindi la richiesta di interrompere l'esame delle due proposte di legge, presentando una mozione d'ordine.

Il consigliere ASQUINI evidenzia che per il Regolamento interno del Consiglio regionale è necessaria la presenza dell'assessore competente soltanto per determinati atti e precisa che nel

caso di specie tale necessità è dubbia. Di conseguenza chiede al consigliere Lupieri se ritiene obbligatoria o meramente opportuna la presenza dell'assessore competente.

Il consigliere LUPIERI afferma che l'assessore Kosic deve essere presente, data la centralità e l'importanza del tema trattato.

Il PRESIDENTE precisa che il Regolamento interno del Consiglio non prevede l'obbligatorietà della presenza dell'assessore competente nell'esame di progetti di legge d'iniziativa consiliare. Ripete che l'assessore Kosic è impegnato in concomitanti impegni istituzionali.

Il consigliere PUSTETTO afferma che la presenza dell'assessore è necessaria, in quanto le proposte di legge in discussione sono una vera e propria scelta politica, e non meramente tecnica. Appoggia quindi la proposta del consigliere Lupieri.

Il consigliere BLASONI ricorda che l'assessore Kosic ha già manifestato la propria piena condivisione del testo della proposta di legge n. 44 nel corso delle audizioni. Preannuncia quindi voto contrario alla proposta del consigliere Lupieri.

Il consigliere ASQUINI afferma che si astiene dalla votazione sulla mozione d'ordine: la proposta non è volta al rispetto del Regolamento interno del Consiglio, ma è di carattere politico e in questi termini non può essere condivisa.

Il consigliere MENIS si rifà non al Regolamento interno, ma alla prassi finora seguita, osservando che ogni qual volta vi è la necessità di approfondire un argomento è importante la partecipazione dell'assessore competente, che così ha modo di esprimersi sul testo. Si tratta quindi non di una richiesta politica e strumentale, ma di contenuto.

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di sospensione dei lavori del consigliere Lupieri. *La proposta viene respinta a maggioranza.*

Il consigliere LUPIERI ribadisce di ritenere indispensabile la presenza dell'assessore, quale valido complemento allo svolgimento della seduta per una migliore formulazione del testo della proposta di legge. Considera la decisione di procedere comunque una forzatura e preannuncia l'intenzione dei consiglieri del Partito Democratico di abbandonare la seduta astenendosi dai lavori.

Il consigliere DAL MAS chiede una sospensione dei lavori per 15 minuti.

Il PRESIDENTE accoglie la richiesta e sospende la seduta. Sono le ore 15.00.

La seduta riprende alle ore 15.30.

Il consigliere LUPIERI, ottenuta la parola, ribadisce che non ci sono le condizioni per procedere all'esame dell'articolato, data l'assenza dell'assessore e la mancanza di informazioni e dati ritenuti necessari.

Il PRESIDENTE precisa che dati e informazioni sono stati raccolti nel corso delle audizioni, in cui è stata sentita l'Agenzia regionale della sanità.

Il consigliere PUSTETTO ritiene necessaria la collaborazione con l'assessore competente, che però forse in questa occasione non si è voluta.

Il consigliere COLUSSI condivide la scelta del consigliere Lupieri. È consapevole che il Regolamento interno consente all'assessore di non essere presente, ma ritiene la sua presenza non indifferente e considera la proposta di legge come un atto di sfiducia nei suoi confronti. Per motivi politici auspica quindi che per l'esame dell'articolato si abbia la presenza dell'assessore.

Il consigliere BLASONI afferma di ritenere eccessiva la richiesta del Partito Democratico, non ci sono infatti i termini per un abbandono dei lavori della Commissione. Ritiene che l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale sia chiaro: l'assessore ha l'obbligo di intervenire alla seduta della Commissione quando è iscritto all'ordine del giorno un progetto di legge di iniziativa della Giunta o un altro atto o questione di competenza della stessa, o la presenza sia richiesta dall'Ufficio di presidenza della Commissione. Chiede quindi all'opposizione di restare per condividere i lavori.

Il consigliere ASQUINI riconosce che il Regolamento interno richiede la presenza obbligatoria dell'assessore per l'esame dei disegni di legge e non delle proposte di legge, tuttavia ritiene tale presenza necessaria, in quanto la proposta di legge in discussione richiama una serie di atti della Giunta. Esprime quindi il proprio disappunto sull'assenza dell'assessore Kosic, sottolineando che poteva essere richiesto l'intervento di un qualsiasi altro assessore. Conclude dichiarando che è comunque necessario procedere con i lavori, non condivide la volontà dell'opposizione di lasciare la seduta, in quanto abbandonare i lavori non paga mai.

Il consigliere DAL MAS ricorda che le proposte di legge in discussione hanno avuto ampio ascolto e, nel corso delle audizioni, si è avuto un confronto tra tutti gli attori del sistema sanitario regionale. L'opposizione ha osservato che il testo presentato è la riproposizione di un atto amministrativo già esistente, una simile accusa non può portare ad una scelta drastica, come quella di abbandonare i lavori in Commissione: si tratta di una ragione inconsistente da un punto di vista logico e di contenuto. Con riferimento all'assenza dell'assessore Kosic si allontana dalla posizione del consigliere Asquini e ricorda che l'assessore ha già dimostrato, nel corso delle audizioni, di condividere il testo della proposta di legge n. 44. Conclude proponendo di adottare quale testo base quello della proposta di legge n. 44.

Il consigliere LUPIERI afferma che si dà un valore diverso dell'importanza della proposta di legge in discussione. Ribadisce che la presenza dell'assessore è fondamentale, che la proposta di legge n. 44 comporta una sovrapposizione di norme che potrebbe creare conflittualità e che tale proposta sarà dannosa, in quanto determinerà un non governo delle liste di attesa.

A questo punto i consiglieri Lupieri, Menosso, Codega, Pustetto, Menis e Colussi lasciano la seduta.

Il PRESIDENTE esprime il proprio dispiacere per la scelta presa dall'opposizione.

Il consigliere ASQUINI non condivide il suggerimento del consigliere Dal Mas di adottare quale testo base quello della proposta di legge n. 44. Osserva infatti che tale proposta, pur essendo positiva nel suo complesso, non risolve il problema dei picchi di richiesta di prestazioni, su cui

invece interviene la proposta n. 3, che consente un taglio iniziale e rapido delle liste di attesa. Osserva che per realizzare un intervento più coerente e completo è opportuno elaborare un testo congiunto delle due proposte, propone quindi di istituire un Comitato ristretto che provveda ad elaborare un testo unificato delle proposte di legge, diversamente, se tale opzione non dovesse essere accolta, chiede di scegliere quale testo base quello della proposta n. 3.

Il consigliere BLASONI condivide la proposta di istituire un Comitato ristretto, diversamente propone quale testo base quello della proposta di legge n. 44.

Il consigliere CIANI propone di procedere alla votazione della richiesta del consigliere Asquini.

Il PRESIDENTE preso atto della richiesta del consigliere Asquini, pone in votazione la proposta di costituire un Comitato ristretto.

La Commissione non approva.

Il PRESIDENTE chiede quindi di passare alla scelta del testo base per l'esame abbinato delle suddette proposte di legge.

La Commissione sceglie quale testo base la proposta di legge n. 44.

Si passa quindi all'esame dell'articolato. Sono stati presentati gli emendamenti di cui in allegato.

Viene esaminato l'articolo 1.

Il consigliere ASQUINI illustra gli emendamenti di pagine 1.1 e 1.2. Con riferimento all'emendamento di pagina 1.2 osserva che la finalità della legge è garantire ai cittadini la celerità degli interventi richiesti, il che al momento non accade, pur in presenza dei termini fissati dal Piano nazionale di contenimento delle liste di attesa,.

Si passa quindi alle votazioni.
L'emendamento di pagina 1.1 non è approvato.
L'emendamento di pagina 1.2 è approvato.
L'articolo 1, come emendato, è approvato.

Il consigliere ASQUINI illustra l'emendamento di pagina 1 bis 1, evidenziando la necessità di creare un sistema di diagnosi, prevenzione e cura che sia efficace.

Si passa alla votazione.
L'emendamento di pagina 1 bis 1 non è approvato.

Viene esaminato l'articolo 2.

Il consigliere ASQUINI illustra gli emendamenti di pagine 2.1 e 2.2, osservando che nel testo della proposta di legge n. 44 manca l'indicazione di criteri effettivi volti a garantire la posizione del cittadino la cui richiesta di prestazione sanitaria non venga soddisfatta entro i termini previsti.

Si passa quindi alle votazioni.

Gli emendamenti di pagine 2.1 e 2.2 non sono approvati.
L'articolo 2 è approvato.

Viene esaminato l'articolo 3.

Il consigliere ASQUINI illustra l'emendamento di pagina 3.1.
Si passa alla votazione.
L'emendamento di pagina 3.1 non è approvato.
L'articolo 3 è approvato.

A questo punto il consigliere PEDICINI chiede una sospensione della seduta per una più approfondita valutazione degli emendamenti presentati.

Il PRESIDENTE accoglie la richiesta. I lavori sono quindi sospesi. Sono le ore 17.00.

La seduta riprende alle ore 17.25.

Il consigliere BLASONI illustra l'emendamento di pagina 3 bis.1 (istitutivo dell'articolo 3 bis), ponendo attenzione alla necessità di garantire ai cittadini anche i tempi massimi per il referto degli esami diagnostici e delle visite specialistiche.

Si passa alla votazione.
L'emendamento di pagina 3 bis.1 è approvato.

Gli articoli 4, 5, 6 e 7, privi di emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono approvati.

Viene esaminato l'articolo 8.

Il consigliere PEDICINI illustra l'emendamento di pagina 8.1. Afferma che tale emendamento è presentato in ragione della riformulazione dell'articolo 13, relativo alla clausola valutativa, proposta dal Comitato per la valutazione, il controllo e la legislazione.

Il consigliere BLASONI propone i seguenti sub emendamenti orali al comma 1 dell'emendamento di pagina 8.1: sostituire le parole "ogni sei mesi" con "ogni quattro mesi" e sostituire le parole "riferisce i risultati alla Giunta regionale, dandone comunicazione anche alla Commissione consigliare competente" con "riferisce i risultati alla Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente".

Si passa alle votazioni.
I sub emendamenti orali all'emendamento di pagina 8.1 sono approvati.
L'emendamento di pagina 8.1, come sub emendato, è approvato.
L'articolo 8, come emendato, è approvato.

L'articolo 9, privo di emendamenti, è approvato.

Viene esaminato l'articolo 10.

Il consigliere ASQUINI illustra l'emendamento di pagina 10.1.

Si passa alla votazione.
L'emendamento di pagina 10.1 è approvato.
L'articolo 10, come emendato, è approvato.

L'articolo 11, privo di emendamenti, è approvato.

Viene esaminato l'articolo 12.

Il consigliere ASQUINI ritira l'emendamento di pagina 12.1, riservandosi di ripresentarlo nel corso dell'esame in Aula.

L'articolo 12, posto in votazione, è approvato.

Viene esaminato l'articolo 13.

Il consigliere BLASONI illustra l'emendamento di pagina 13.1, sostitutivo dell'articolo 13.

Si passa alla votazione.
L'emendamento di pagina 13.1 è approvato.

Viene esaminato l'articolo 14.

Il consigliere BLASONI illustra l'emendamento di pagina 14.1.

Il consigliere CIANI illustra gli emendamenti di pagine 14.2 e 14.3.

Il consigliere ASQUINI illustra l'emendamento di pagina 14.2.1, evidenziando l'opportunità di prevedere un sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie via internet.

Il consigliere BLASONI definisce ragionevole l'emendamento di pagina 14.2.1, tuttavia precisa che attualmente, per motivi tecnici, non si è in grado di procedere in tale direzione. Invita quindi il consigliere Asquini a ritirare l'emendamento e a riproporlo nel corso dell'esame in Aula, integrandone il testo facendo un riferimento ad una possibile sperimentazione in tal senso.

Il consigliere ASQUINI accoglie l'invito e ritira l'emendamento di pagina 14.2.1.

Si passa alla votazione.
Gli emendamenti di pagine 14.1, 14.2 e 14.3, posti in votazione separatamente e nell'ordine, sono approvati.
L'articolo 14, come emendato, è approvato.

Il consigliere BLASONI illustra l'emendamento di pagina 14 bis.1, istitutivo dell'articolo 14 bis.

Il consigliere CIANI illustra l'emendamento di pagina 14 bis.01.

Si passa alle votazioni.

Gli emendamenti di pagine 14 bis.01 e 14 bis.1 sono approvati.

L'articolo 15, privo di emendamenti, è approvato.

Concluso l'esame dell'articolato, si passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere ASQUINI annuncia il proprio voto favorevole alla luce delle modifiche introdotte e assicura il proprio impegno a migliorare ulteriormente il testo della proposta di legge in sede d'esame d'Aula, infine si propone tra i relatori di maggioranza.

Non essendovi ulteriori dichiarazioni di voto la proposta di legge è posta in votazione nel suo complesso e viene *approvata all'unanimità*.

Il consigliere BLASONI si propone quale relatore unico di maggioranza.

Il consigliere CIANI condivide tale proposta, in quanto è consuetudine che tra i componenti della maggioranza, di cui fanno parte sia il consigliere Asquini che il consigliere Blasoni, venga scelto un relatore unico. Diversamente è possibile nominare più relatori, se il testo è approvato all'unanimità, soltanto se il correlatore è un esponente della minoranza.

Il consigliere PEDICINI, osservando che non vi è alcun esponente della minoranza, ritiene comunque opportuno individuare un secondo relatore, data l'importanza della materia trattata. Osserva infatti che quanto ricordato dal consigliere Ciani è una mera prassi.

Il consigliere DAL MAS propone quale unico relatore di maggioranza il consigliere Blasoni, evidenziando che la proposta di legge presentata dal consigliere Asquini ha un impianto completamente diverso rispetto a quello della legge appena approvata.

Il consigliere MARINI ritiene opportuno cha la nuova legge giunga in Aula il più "blindata" possibile, propone quindi il consigliere Blasoni quale relatore unico.

Il consigliere BLASONI sottolinea che la legge approvata è frutto del lavoro degli esponenti del partito del Popolo della libertà. Chiede quindi al consigliere Asquini di ritirare la propria candidatura, in caso contrario ricorda che spetta alla Commissione nominare il relatore, se necessario attraverso un voto espresso.

Il consigliere ASQUINI non accoglie tale proposta, ritenendo corretto essere nominato correlatore in quanto autore, in parte, del testo approvato.

Il consigliere PEDICINI propone quindi di procedere alla votazione della proposta del consigliere Blasoni che, se approvata, esclude quella del consigliere Asquini.

Il consigliere ASQUINI ribatte che va rispettato l'ordine delle proposte, quindi chiede che venga votata per prima la sua candidatura.

Il consigliere DAL MAS dichiara di condividere quanto affermato dal consigliere Pedicini, sottolineando la diversità di formulazione delle due candidature: il consigliere Blasoni infatti si propone quale relatore unico, escludendo così altre possibili candidature.

Il PRESIDENTE afferma l'intenzione di porre in votazione la proposta del consigliere Blasoni, quale relatore unico, in ragione di economia delle votazioni. Se tale proposta non dovesse essere accolta, si procederà alla votazione della doppia candidatura dei consiglieri Asquini e Blasoni.

Il consigliere ASQUINI esprime il proprio dissenso per tale soluzione e preannuncia che si asterrà dal voto in Aula sulla proposta di legge. Dichiara poi di riservarsi di riferire circa la procedura seguita al Presidente del Consiglio.

A questo punto la proposta del consigliere Blasoni come relatore unico, posta in votazione, è approvata.

La relazione dovrà essere presentata entro le ore 18.00 del prossimo 25 febbraio.

Terminato quindi l'esame dei punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 18.10.

IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Giorgio Venier Romano	Franco Dal Mas
IL VERBALIZZANTE	IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
Cristina Bascelli	Mauro Negro

CONSIGLIO REGIONALE

III COMMISSIONE PERMANENTE

RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI

alla

PROPOSTA DI LEGGE N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>> (TESTO BASE)

e alla

PROPOSTA DI LEGGE ABBINATA n. 3

<< Norme per la riduzione dei tempi delle liste di attesa per prestazioni sanitarie>>

approvata nella seduta del 18 febbraio 2009

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento sostitutivo

Art. 1

L'articolo 1 è così riscritto:

1. La Regione, in forza dello Statuto, esercita la competenza in materia di tutela della salute dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, anche in termini di prevenzione, e interviene consentendo l'erogazione di servizi adeguati in tempi congrui.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 1.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 1

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

"2. La Regione, in quest'ambito, si impegna a garantire nelle forme ritenute più opportune, la celerità degli interventi richiesti."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 1.2

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente articolo:

"Articolo 1 bis
(Diritto alle prestazioni)

1. Il diritto alla salute determina diritto a prestazioni e servizi sanitari entro tempi ragionevoli, che non possono superare, per nessun tipo di richiesta di carattere ispettivo o diagnostico, i novanta giorni dal momento della richiesta.

2. Non rientrano nei limiti di cui al comma 1 le prestazioni:
a) che non sono richieste dal medico curante come urgenti;
b) le prestazioni scientificamente programmate a scadenze differite nel tempo per una strategia di prevenzione di durata pluriennale."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 1 bis 1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 2

Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente lettera:

"a bis) I criteri per la risoluzione delle richieste alle quali il sistema ordinario non riesce a dare risposta nei tempi previsti;"

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 2.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 2

Al termine della lettera a) del comma 1 aggiungere le seguenti parole:

"e delle modalità di risposta alle richieste inevase entro i successivi 30 giorni."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 2.2

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 3

Al termine del comma 1 aggiungere le seguenti parole:

"in ogni caso i tempi previsti non possono essere superiori a novanta giorni".

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 3.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Blasoni, Ciani, Dal Mas
Emendamento aggiuntivo

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente articolo:

"Art. 3 bis
(Tempi massimi di referto)

1. Sono garantiti al cittadino anche i limiti massimi di attesa per il referto degli esami diagnostici e delle visite specialistiche.

2. La Giunta regionale determina annualmente all'interno delle linee di gestione del Servizio sanitario regionale, di cui all'articolo 12 della legge regionale 49/1996, i tempi massimi di referto delle prestazioni di cui all'articolo 3, comma 1."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 3 bis 1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Blasoni
Subemendamento orale all'emendamento di pagina 8.1:

Sostituire le parole "ogni sei mesi" con le seguenti parole:

"ogni quattro mesi".

Sostituire le parole "riferisce i risultati alla Giunta regionale, dandone comunicazione anche alla Commissione consigliare competente" con le seguenti parole:

"riferisce i risultati alla Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente".

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

SUBEMENDAMENTO ORALE

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento sostitutivo

Art. 8

L'articolo 8 è così riscritto:

1. L'Agenzia regionale della sanità provvede a monitorare l'attuazione della presente legge e ogni sei mesi ne riferisce i risultati alla Giunta regionale, dandone comunicazione anche alla Commissione consiliare competente.

2. La Giunta regionale, nei casi in cui sia rilevato il mancato rispetto dei tempi massimi previsti dall'articolo 3, valuta la necessità di procedere alla ridefinizione del rapporto tra i volumi di prestazioni istituzionali e quelli delle prestazioni libero professionali intramurarie e, nel caso, richiede agli enti interessati di provvedervi, fissando un termine per l'adempimento, decorso il quale provvede in via sostitutiva.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 8.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 10

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

"1 bis. In ogni caso, ove la prestazione non sia erogata nel limite di centoventi giorni, il cittadino residente in Friuli Venezia Giulia ha diritto di richiedere la prestazione presso qualunque altro centro regionale, anche privato accreditato e convenzionato, abilitato a erogarla. Tale prestazione e' comunque a carico del Servizio sanitario regionale. Le modalità di attuazione della presente misura sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 10.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 12

Al comma 1 dopo la parola "prenotato" aggiungere le seguenti parole:

"per la seconda volta nel medesimo anno solare".

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: RITIRATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 12.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Blasoni, Ciani, Dal Mas, Asquini, Pedicini
Emendamento sostitutivo

Art. 13

L'articolo 13 è così riscritto:

1. Entro il mese di febbraio di ogni anno, l'assessore con delega alla sanità presenta alla Commissione consiliare competente una relazione che documenta lo stato di attuazione della presente legge e ne illustra i risultati ottenuti in termini di contenimento dei tempi di attesa per la fruizione delle prestazioni sanitarie. In particolare la relazione contiene risposte documentate ai seguenti quesiti:
a) in che misura, e rispetto a quali prestazioni, i singoli enti hanno superato i tempi massimi previsti e quali sono le cause principali del mancato rispetto di tali termini;
b) quali provvedimenti correttivi sono stati adottati nei casi di superamento dei tempi massimi e quali sono gli esiti di tali provvedimenti;
c) quali sono le modalità di applicazione degli strumenti di incentivazione introdotti e quali le eventuali criticità emerse nel renderli operativi;
d) qual è l'andamento dei tempi di attesa, anche rispetto ai tempi rilevati prima dell'entrata in vigore della presente legge, e qual è l'opinione di esperti del settore e di utenti sulla velocità di fruizione delle prestazioni e sul funzionamento del sistema di prenotazione previsto dall'articolo 14.

2. L'Agenzia regionale della sanità e le competenti strutture del Consiglio e della Giunta si coordinano per garantire il rispetto del mandato informativo previsto dal presente articolo.

3. La relazione di cui al comma 1 è resa pubblica e diffusa insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, in particolare mediante pubblicazione nel sito web del Consiglio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 13.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Blasoni, Ciani, Dal Mas
Emendamento aggiuntivo

Art. 14

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

"1 bis. A tal fine l'Amministrazione regionale persegue la realizzazione e la costante manutenzione dell'anagrafe regionale unica degli assistiti gestita mediante strumenti informatizzati, nonché l'introduzione di un vocabolario delle prestazioni sanitarie condiviso nell'ambito del Servizio sanitario regionale."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 14.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Ciani
Emendamento aggiuntivo

Art. 14

Al comma 4, dopo le parole "dei medici", aggiungere le seguenti parole:

"prescrittori, dei medici".

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 14.2

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Asquini
Emendamento aggiuntivo

Art. 14

Dopo il comma 4 aggiungere i seguenti commi:

"4 bis. La Regione attiva un sistema di prenotazione via internet accessibile a tutti i cittadini e gestibile direttamente dagli stessi.

4 ter. La Giunta regionale con proprio atto regolamenta quanto previsto al comma 4 bis."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: RITIRATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 14.2.1

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Ciani
Emendamento aggiuntivo

Art. 14

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente comma:

"5. Nell'ambito delle sperimentazioni può essere attuata, presso le farmacie del territorio, la possibilità di pagamento delle quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e di stampa e ritiro del referto."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 14.3

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Ciani
Emendamento aggiuntivo

Art. 14

Al comma 2 dopo le parole "dei medici" aggiungere le seguenti parole:

"prescrittori, dei medici."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 14 bis.01

PDL N. 44

<<Disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario regionale>>

Proponente: Blasoni, Ciani, Dal Mas
Emendamento aggiuntivo

Dopo l'articolo 14 aggiungere il seguente articolo:

"Art. 14 bis
(Informatizzazione e messa in rete del Servizio sanitario regionale)

1. Per le finalità di cui all'articolo 14, l'Amministrazione regionale realizza, anche per mezzo di società da essa partecipate, le infrastrutture informatiche e i sistemi informativi a supporto dell'organizzazione dei servizi sanitari e promuove la messa in rete dei medici di medicina generale e delle farmacie convenzionate, al fine di garantire in primo luogo la multicanalità e la semplificazione dell'accesso alle prestazioni da parte dei cittadini.

2. L'Amministrazione regionale promuove l'utilizzo degli strumenti dell'innovazione tecnologica e il progressivo abbandono della prescrizione cartacea da parte dei medici di medicina generale per una più efficace costruzione del percorso di cura e assistenza e per un migliore governo clinico da parte delle aziende sanitarie.

3. L'Amministrazione regionale individua le modalità operative e gli standard di sicurezza per l'accesso da parte dei medici di medicina generale ai sistemi informativi regionali di supporto al sistema dell'offerta sanitaria per la trasmissione telematica di informazioni certificate, sia per la richiesta di prestazioni specialistiche, sia per la comunicazione di diagnosi e di referti, al fine di consentire al medico di medicina generale di agire pienamente il proprio ruolo di attore principale nella realizzazione delle cure primarie e nel contempo garantire al cittadino una maggiore tempestività e qualità dell'assistenza."

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 18/02/2009
ESITO DELL'ESAME: APPROVATO
ALLEGATO AL VERBALE N. 19 **dd.** 18/02/2009

EMENDAMENTO 14 bis.1